

VESTONE. Un'operazione pubblico-privata anticipa i piani del Governo per garantire a tutti collegamenti internet veloci

La banda ultralarga è già qui La Valsabbia può volare in rete

Massimo Pasinetti

Le promesse e gli stanziamenti del Governo (si parla di 6 miliardi di euro) per la banda ultralarga passano in secondo piano in Valsabbia; perchè lungo il Chiese hanno anticipato i tempi, ed entro settembre la rete super veloce avrà raggiunto tutti i 25 Comuni del territorio grazie alla posa di 200 chilometri di fibra ottica. Come spiega Marco Baccaglioni, coordinatore operativo della società pubblica «Secoval», i lavori sono iniziati da due settimane, e sono già conclusi a Garvardo e Vobarno; mentre ora si sta lavorando a Vestone.

L'INTERA OPERAZIONE «internet veloce» prevede un investimento complessivo per 5,7 milioni di euro: «2,6 milioni sono a carico della Comunità montana - specifica Baccaglioni -, che da anni accantona risorse per questo scopo. E 3,1 milioni arrivano dal privato, quella Intred telecomunicazioni che sta fornendo il materiale. A lavori conclusi, per ogni Comune valsabbino ci saranno an disposizione gratuitamente per 7 anni 100 megabite, per poi arrivare nel tempo a un gigabite, a beneficio di 306 sedi diverse sul territorio».

I DETTAGLI DELL'INTERVENTO verranno presentati mercoledì alle 16 nella sede di Nozza della Comunità montana, durante un incontro aperto al pubblico. Dopo il saluto delle autorità interverranno Salvatore Lombardo, amministratore delegato di Infratel Italia spa su «Il Piano nazionale banda ultralarga: i modelli di intervento»; Oscar Sovani, dirigente per l'attuazione delle agende regionali di semplificazione e di digitalizzazione, su «Attuazione dell'Agenda digitale lombarda e del progetto comuni digitali»; Daniele Peli per la spa Intred, che presenterà il progetto banda ultra-

larga della Valsabbia, e il già citato Baccaglioni di Secoval su «I vantaggi della banda ultralarga, un nuovo modo di organizzare la pubblica amministrazione».

A seguire una tavola rotonda con più ospiti. Tra loro Marco Bonometti, presidente di Aib, Douglas Sivieri, a capo di Apindustria, e Giancarlo Turati del Comitato Piccola industria dell'Aib, moderati da Enrico Pagliarini di «Radio 24 - Il Sole 24 Ore».

La prospettiva introdotta dalla digitalizzazione per i 25 comuni valsabbini è quella di una «Server farm» per tutti nella sede di Nozza della Comunità montana, grazie alla quale gli enti locali si libereranno di una serie di incombenze non gestibili in solitaria. In sostanza, centralizzare abbasserà di molto i costi e aumenterà molto l'efficienza per la pubblica amministrazione.

«Alle aziende private (ma ci sono pure le esigenze di cittadini e studi professionali) serve tecnologia all'avanguardia, pena la delocalizzazione. Ma con la banda ultralarga non servirà più abbandonare la valle», aggiunge Baccaglioni. E sarà la stessa Intred a venderla agli operatori privati del territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunità montana e «Intred» stanno posando le fibre ottiche. Entro settembre saranno serviti tutti i 25 Comuni del territorio



Valsabbia: la posa della fibra ottica della banda ultralarga



Entro settembre saranno allacciati tutti i 25 comuni

